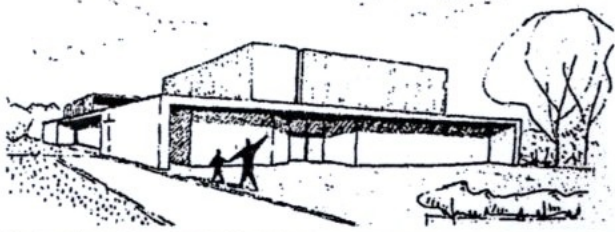


COMUNITÀ DELLA RESURREZIONE



SANTI PIETRO E PAOLO

Anno XXXIX – domenica 29.06.2025 – n. 26

Prima lettura	Atti Apostoli	12, 1 - 11
Salmo		34
Seconda lettura	2 Timoteo	4, 6-8. 17-18
Vangelo	Matteo	16, 13 - 19

Modelli della fede.

L'odierna solennità celebra il Signore
commemorando i due apostoli per antonomasia: Pietro e Paolo.
Entrambi chiamati da Cristo, inviati in missione,
fondatori e martiri, «primi nella cattedra»,
perché riconosciuti immediatamente dalla chiesa universale
garanti della genuina fede.
Diversi per personalità e cultura,
pescatore uno, maestro l'altro, hanno dedicato la loro esistenza
all'annuncio dell'unico vangelo della grazia divina,
fonte della nostra fede, fino al martirio a Roma.
La parola di Dio di questa liturgia
ci insegna ad essere fedeli come i due apostoli
a Gesù Cristo e alla sua chiesa, la quale continua
a trovare in Pietro e Paolo
il paradigma più lampante della fede.

Santi Pietro e Paolo

29 giugno 2025



«Beato sei tu, Simone»
Matteo 16,17

Vangelo

Matteo 16,13-19



In quel tempo, ¹³Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». ¹⁴Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

¹⁵Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». ¹⁶Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

¹⁷E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. ¹⁸E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. ¹⁹A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Pietro e Paolo

di ROBERTO LAURITA



È lo stesso prefazio della liturgia odierna a farci cogliere un aspetto importante della festa di oggi. Ci ricorda, infatti, che i santi apostoli Pietro e Paolo «con diversi doni hanno edificato l'unica Chiesa» e «associati nella venerazione del popolo cristiano condividono la stessa corona di gloria».

Giustamente considerati le “colonne” della chiesa, essi testimoniano entrambi la ricchezza della grazia di Dio, che si serve di persone diverse per realizzare il progetto di salvezza.

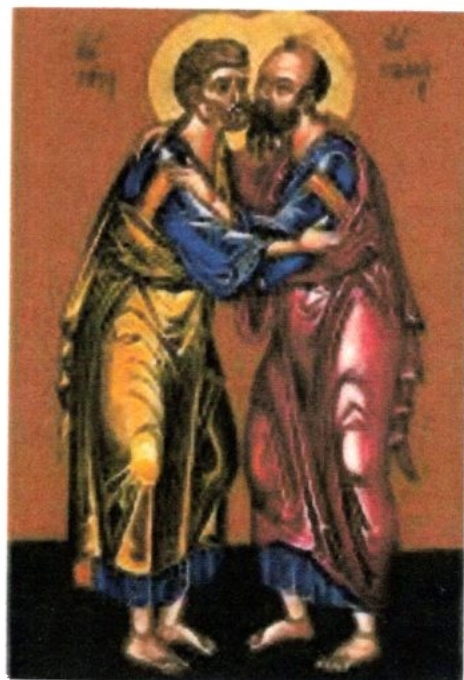
Entrambi sono apostoli, anche se a titolo diverso. Pietro è stato chiamato da Gesù, proprio agli inizi del suo ministero, a far parte del gruppo dei Dodici e addirittura a esserne il capo, il punto di riferimento. Paolo è stato invece “folgorato” sulla via di

Damasco dal Signore Risorto e lanciato dallo Spirito nella missione ai pagani. Entrambi sono martiri, anche se sono stati messi a morte con una pena diversa.

Per il resto è difficile immaginare due personalità più diverse, per origine, per formazione, per cultura, per stile.

Pietro faceva il pescatore sul lago di Galilea: il vangelo ne registra gli slanci, la generosità, ma anche la debolezza, la fragilità. Ha riconosciuto in Gesù il Cristo, il Figlio del Dio vivente, ma subito dopo ha creduto bene di distogliere Gesù dalla via della sofferenza. Ha giurato di restare sempre accanto a Gesù, ma poi sono bastate alcune domande nel cortile del sommo sacerdote, per fargli rinnegare il Maestro.

Paolo viene da Tarso, cittadino romano dalla nascita. Ha ricevuto una formazione d'élite a Gerusalemme, da rabbi Gamaliele,



appartiene al partito dei farisei e proprio per questo ha perseguitato i discepoli di Cristo. Eppure poi ha affrontato un'avventura che ha del prodigioso: chilometri e chilometri macinati pur di portare il vangelo dovunque.

Ma perché allora oggi la chiesa li ricorda con un'unica festa? Senz'altro perché entrambi coronarono la loro testimonianza cristiana a Roma, con il martirio. Ma forse anche per mostrare un'immagine di chiesa che non è preoccupata di omologare, di appiattare le diversità. Non è su questo che si costruisce l'unità della chiesa.

No, la diversità di temperamenti e di culture, di tradizioni e di stili, rende ricca e vivace la comunità. È una grazia, non un pericolo. A patto che ci sia unità nell'amore per Cristo, nell'impegno per il vangelo, in una testimonianza che affronta qualsiasi prova.

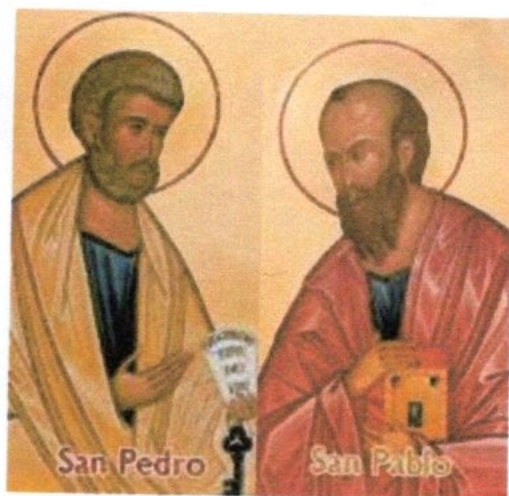
**Il Signore mi ha liberato
da ogni paura.**

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.



Preghiera

*È sulla fede di Pietro che tu, Gesù,
hai deciso di edificare la tua chiesa,
una fede schietta, ma non immune
da momenti di fragilità, di debolezza.*

*Tu non l'hai scelto perché era
il credente perfetto, il discepolo coraggioso,
ma perché era disposto a seguirti,
e a crescere ancora nella fede,
riconoscendo i suoi sbagli.*

*È sulla fede di Paolo che tu, Gesù,
hai potuto contare perché il vangelo
raggiungesse anche i pagani
e a loro venisse data l'opportunità
di essere battezzati e di entrare nella chiesa.*

*È sulla fede di Paolo che tu, Gesù,
hai costruito tante comunità cristiane,
che egli ha seguito fin dai primi passi
e di cui si è preso cura, affrontando
ogni genere di fatiche e di pericoli.
Tu hai fatto di lui, che prima era un persecutore,
un punto di riferimento per tanti discepoli.*



CALENDARIO SETTIMANALE

DOMENICA 29 GIUGNO

Ore 23,48 Suono delle campane nel ricordo della strage ferroviaria del 2009

LUNEDI 30 GIUGNO

Oggi non si celebra la S. Messa feriale

Ore 21,00 Incontro genitori campeggio

MARTEDÌ 1° LUGLIO

Ore 17,30 Recita del S. Rosario

Ore 18,00 Vespri e S. Messa

Ore 21,00 "I martedì sul piazzale": **Tombola**

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO

Ore 17,30 Recita del S. Rosario

Ore 18,00 Vespri e S. Messa

GIOVEDÌ 3 LUGLIO

Ore 16,00 Pulizie della chiesa

Ore 17,30 Mensa dei poveri

Ore 17,30 Recita del S. Rosario

Ore 18,00 Vespri e S. Messa

VENERDÌ 4 LUGLIO

Ore 10,00 Centro d'Ascolto

Ore 17,30 Recita del S. Rosario

Ore 18,00 Vespri e S. Messa

SABATO 5 LUGLIO

Ore 18,00 Recita del S. Rosario

Ore 18,30 S. Messa

DOMENICA 6 LUGLIO

Ore 8,00 S. Messa

Ore 11,00 S. Messa

- Sab. 5 e dom. 6 luglio: raccolta generi alimentari per il centro d'ascolto
- Venerdì 25 luglio: cena al "De Sortis" adulti € 22 - bambini € 15